COMUNICATO STAMPA del 16 novembre 2026

ABUSI SUI MINORI, OLTRE 100 SEGNALAZIONI L'ANNO AL BAMBINO GESÙ. 8 CASI SU 10 RIGUARDANO L'AMBITO FAMILIARE

Nel 2026 triplicate le richieste di valutazione neuropsichiatrica: da 5 a 15 alla settimana. I dati dell'Ospedale Pediatrico romano in occasione della Giornata europea del 18 novembre. L'impegno per la tutela di bambini e adolescenti

Non sempre la **violenza sui minori** lascia segni evidenti. Può manifestarsi attraverso trascuratezza, cure inadeguate, maltrattamenti fisici o psicologici, abusi sessuali oppure assumere forme meno visibili, come la violenza assistita, quando un bambino è testimone di aggressioni nei confronti di persone a lui vicine. Spesso, però, la violenza si manifesta proprio nell'ambiente in cui i più piccoli dovrebbero sentirsi protetti: nella casistica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù **oltre l'80% delle situazioni rilevate riguarda l'ambito familiare**.

Nell'ultimo quinquennio il Pronto Soccorso dell'Ospedale ha trasmesso all'Autorità Giudiziaria una media di oltre **100 segnalazioni all'anno per sospetto abuso o maltrattamento** con un andamento **in crescita dal 2022 ad oggi.** Parallelamente, sono **triplicate le richieste di valutazione specialistica** nell'ambito del percorso neuropsichiatrico *Child Care*, passate da circa 5 alla settimana nel 2025 a 15 nel 2026.

In occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, che ricorre il 18 novembre, il Bambino Gesù richiama l'attenzione sull'importanza di **riconoscere tempestivamente i segnali di violenza** e garantire ai bambini e agli adolescenti **percorsi di protezione, cura e assistenza**.

LE FORME DI ABUSO E I DATI DELL'OSPEDALE

La forma di abuso più frequentemente riscontrata al Bambino Gesù è la cosiddetta **patologia delle cure** che comprende situazioni di trascuratezza, incuria, eccesso o inadeguatezza delle cure, con possibili ripercussioni sui bisogni fondamentali del bambino, dall'alimentazione all'igiene, dall'assistenza medica all'istruzione. Seguono i **maltrattamenti fisici e psicologici** e gli **abusi sessuali**. Tra le diverse forme di violenza rientra anche quella **assistita**, che riguarda i minori esposti ad aggressioni nei confronti di persone a loro vicine, come un genitore o un fratello.

L'analisi delle segnalazioni trasmesse dal Pronto Soccorso all'Autorità Giudiziaria nell'ultimo quinquennio evidenzia che il **67% riguarda sospette patologie delle cure, il 19% condizioni di sospetto maltrattamento fisico e/o psicologico e il 14% ipotesi di abuso sessuale**.

Le diverse forme di violenza interessano in misura sostanzialmente analoga maschi e femmine, con un'eccezione significativa: nella fascia d'età tra i 7 e i 18 anni, i casi di sospetto abuso sessuale riguardano le ragazze con una frequenza tre volte superiore rispetto ai ragazzi.

DAL RICONOSCIMENTO DEI SEGNALI ALLA PRESA IN CARICO

Dal 2009 il Bambino Gesù utilizza una procedura specifica per individuare possibili situazioni di abuso e maltrattamento, basata sull'**analisi di indicatori clinici**. Il sistema viene applicato in tutti i contesti assistenziali dell'Ospedale: Pronto Soccorso, ricoveri ordinari e diurni e ambulatori.

Quando emergono **elementi di sospetto**, viene attivato un **percorso di valutazione multidisciplinare** che coinvolge pediatri, neuropsichiatri, psicologi, medici legali e altri specialisti, secondo le necessità del caso. La segnalazione all'Autorità Giudiziaria viene effettuata sulla base degli elementi emersi dalla valutazione clinica e secondo procedure definite.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - IRCCS
Ufficio stampa
Responsabile: Alessandro Iapino
Funzione Comunicazione e Raccolta Fondi

web: http://www.ospedalebambinogesu.it
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 Roma
Tel. +39 06 6859 2612
mail: ufficiostampa@opbg.net

Un ruolo importante nella presa in carico dei bambini e degli adolescenti che hanno subito o potrebbero aver subito violenze è svolto dall'Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ospedale, attraverso il **percorso specialistico *Child Care***. Le richieste di valutazione sono in forte crescita: dalle **circa 5 alla settimana del 2025 si è passati a 15 nel 2026**, un **numero triplicato** nell'arco di un anno. Oltre la metà dei pazienti seguiti nel Day Hospital Child Care arriva dopo un accesso al Pronto Soccorso.

Il percorso Child Care permette di approfondire sia le condizioni psicologiche e neuropsichiatriche del minore sia il contesto familiare e ambientale in cui vive, per individuare i bisogni di cura e gli interventi più appropriati. La valutazione si svolge attraverso un ciclo di Day Hospital multidisciplinare che comprende approfondimenti psicopatologici, cognitivi e neuropsicologici e, quando necessario, consulenze di altri specialisti, tra cui pediatri e ginecologi, ed esami diagnostici. In base alle esigenze del singolo paziente, la presa in carico può proseguire con visite ambulatoriali o ricoveri.

«*L'aumento delle richieste di valutazione non significa necessariamente che siano cresciuti gli episodi di abuso o maltrattamento, ma può riflettere una maggiore attenzione e capacità di riconoscere situazioni di rischio che in passato potevano passare inosservate*» spiega la neuropsichiatra **Paola De Rose**. «*La violenza sui minori non è sempre immediatamente riconoscibile e può manifestarsi attraverso segnali di disagio psicologico o cambiamenti nel comportamento. Per questo è fondamentale individuare tempestivamente le situazioni sospette e garantire ai bambini e agli adolescenti un percorso di valutazione e assistenza che tenga conto non soltanto delle loro condizioni cliniche, ma anche del contesto in cui vivono*».

L'assistenza non si esaurisce con le cure mediche. Il **Servizio Sociale dell'Ospedale** mantiene i contatti con i servizi territoriali per favorire la continuità degli interventi di protezione e sostegno al minore e alla famiglia. A coordinare e monitorare il sistema di tutela contribuisce il **Comitato per la Tutela dell'Infanzia**, che riunisce ogni mese professionisti di diverse discipline per esaminare i percorsi di assistenza, verificare l'applicazione dei protocolli e individuare eventuali criticità. Un lavoro di confronto e coordinamento che punta a rendere sempre più efficaci e tempestivi gli interventi a tutela dei bambini e degli adolescenti.

PREVENZIONE, RICERCA E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Accanto all'attività clinica, il Bambino Gesù promuove **iniziative di informazione e prevenzione**. Sul portale dell'Ospedale sono disponibili contenuti realizzati dagli specialisti per aiutare bambini e adolescenti a riconoscere le situazioni potenzialmente rischiose e offrire ai genitori indicazioni utili per individuare possibili segnali di abuso e maltrattamento.

È inoltre in fase di sviluppo un **programma innovativo rivolto agli adolescenti che hanno vissuto esperienze di abuso o maltrattamento**. Il progetto combina un percorso psicologico basato sulla *Dialectical Behavior Therapy* (DBT), un approccio che aiuta a riconoscere e gestire le emozioni intense, con tecniche di stimolazione cerebrale non invasiva. L'obiettivo è migliorare la regolazione emotiva, favorire l'adesione alle cure e ridurre il rischio di interruzione del trattamento, contribuendo a prevenire le possibili conseguenze psicologiche del trauma anche in età adulta.

Per i minori e le famiglie in difficoltà è infine disponibile **Helpline Lucy (06 6859 2265)**, il servizio gratuito di assistenza e consulenza telefonica attivo 24 ore su 24, tutti i giorni. Un'équipe di psicologi della Neuropsichiatria del Bambino Gesù risponde alle richieste di aiuto legate alla sofferenza psicologica di bambini e adolescenti, anche nelle situazioni di emergenza.